

Macabra contabilità di guerra

Una violenza senza precedenti

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Massacro

Al di là delle altre considerazioni, quella voluta da Putin è una guerra sanguinosissima. Anche a confronto delle altre guerre a noi temporalmente più vicine. Ha mandato al massacro i giovani soldati russi e ha cercato il massacro della popolazione civile. Questo macabro aspetto è uno degli elementi rivelatori di un furore fanatico, di un mistico desiderio di consacrare alla vendetta del suo storico fallimento uno sterminio per il quale solo sarà ricordato.



a cura di Luca Ricolfi e Luca Princivalle (Fondazione David Hume)

Quando è iniziata questa guerra i più ottimisti speravano che, grazie alle nuove tecnologie belliche, si sarebbe assistito a un conflitto 'moderno' che avrebbe coinvolto principalmente i militari sul campo. Si sperava che i missili intelligenti (per quanto uno strumento di morte possa essere definito tale) avrebbero colpito solo gli obiettivi sensibili, lasciando relativamente illese le strutture civili. Tuttavia, dopo pochi giorni, è apparso chiaro a tutti che avremmo visto le stesse atrocità commesse in tutte le guerre, aggravate dal fatto di essere perpetrate nel XXI secolo.

Il massacro di Bucha ricorda le azioni dei nazisti quando, in ritirata e prossimi alla definitiva sconfitta, lasciarono alle loro spalle una lunga scia di sangue tra la Polonia e l'Austria. La Seconda guerra mondiale ha causato in assoluto il maggior numero di vittime (più di 70 milioni, secondo stime recenti), con una frequenza di circa 31 mila decessi giornalieri (circa il triplo rispetto alla Prima guerra mondiale). Osservando il primo grafico a fianco, possiamo inoltre notare come il numero di civili uccisi durante questo conflitto sia stato circa il doppio di quello dei militari caduti sul campo, a ulteriore testimonianza della sua brutalità.

I due conflitti mondiali risultano, chiaramente, fuori scala per un paragone con la guerra in atto. Infatti, per cercare di fornire al lettore una dimensione dei livelli di violenza raggiunti in Ucraina, abbiamo scelto di confrontare la frequenza giornaliera dei caduti in questo conflitto con quella dei

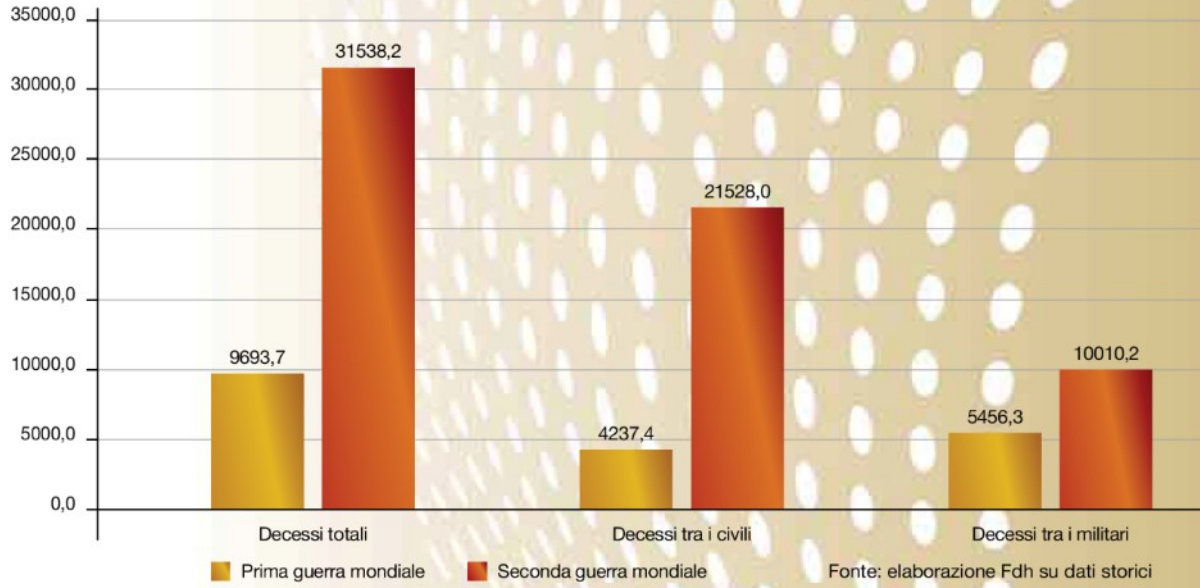
principali teatri di guerra degli ultimi trent'anni.

Come mostrato dal secondo grafico, il numero totale delle vittime giornaliere in Ucraina (349 caduti al giorno) non ha precedenti tra le guerre prese in esame. Inoltre, solo in occasione della Seconda guerra del Golfo e della Prima guerra cecena si è assistito a un accanimento così pronunciato sui civili. Si stima infatti che dal 25 febbraio a oggi siano stati uccisi circa 82 civili ogni giorno. Sebbene il numero di decessi giornalieri sia abbastanza efficace per dare una misura di quanto un conflitto possa essere cruento, esso potrebbe spingere a sottovalutare la violenza dei conflitti in Paesi con pochi abitanti (è il caso della Cecenia).

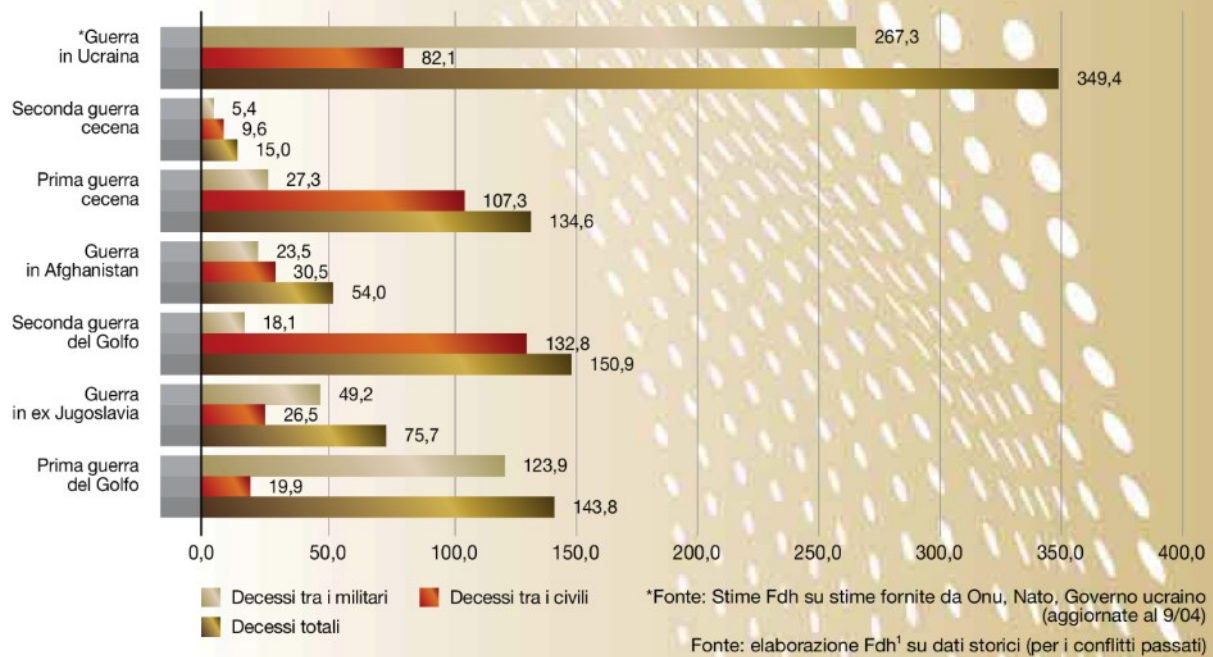
Tali dati, seppur provvisori e in attesa di verifica, sembrano avvalorare la tesi secondo la quale anche i civili sono divenuti dei bersagli agli occhi dei soldati russi. Rispetto agli altri conflitti analizzati, bisogna tuttavia considerare il fattore tempo: i circa 400mila caduti stimati per la guerra in Afghanistan sono stati distribuiti lungo ben 20 anni (7.627 giorni) durante i quali non sempre si è combattuto aspramente.



Vittime nelle guerre mondiali (valori in decessi/giorno)



Vittime nelle principali guerre degli ultimi 40 anni (valori in decessi/giorno)



¹Per il calcolo dei valori presentati è stata adottata la "media geometrica", spesso utilizzata in statistica per ottenere un valore affidabile a fronte di stime con alta variabilità

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994